



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/10/2007

ADDI' 26/10/2007 NELLA SALA DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	XANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIRRI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALLA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Ilirberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISIS *****

ASSENTI: POMPILI - ASTORRE - DI STEFANO

DELIBERAZIONE N. 822

Oggetto:

Approvazione dello schema di "Nuovo Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Comando Regionale lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria".



822 26 OTT. 2007 *lu*

Oggetto: Approvazione dello schema di " NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE LAZIO ED IL COMANDO REGIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA IN MATERIA DI CONTROLLO DELLA SPESA SANITARIA ".

LA GIUNTA REGIONALE

Poli

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha individuato le competenze e le funzioni delle Aziende USL e delle Aziende Ospedaliere ed ha regolamentato i rapporti in materia di erogazioni assistenziali per il perseguimento degli obiettivi individuati a mezzo di Piani Sanitari Nazionali e/o regionali con assegnazioni di risorse finanziarie da parte dello Stato e/o delle Regioni;

VISTI in particolare gli art. 85, comma 14 e 87 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) con la quale il legislatore ha, fra l'altro, adottato specifiche misure per introdurre forme di monitoraggio ed analisi della spesa farmaceutica;

VISTO il Decreto Legge 18 settembre 2001, n. 347, - convertito con modificazioni dalla Legge 16 novembre 2001, n. 405 - volto a stabilizzare l'uscita di bilancio relativa alla spesa sanitaria, attraverso provvedimenti di contenimento e razionalizzazione;

VISTO l'art. 1, commi 796, 801 - 803, 804, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente la vigilanza sulla dinamica della spesa farmaceutica a carico del S.S.N.;

PRESO ATTO di quanto contenuto nel "Piano di Rientro"- Accordo ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge 311/2004 - approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 12 febbraio 2007; con DGR n° 66;

Poli

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189 di ordinamento della Guardia di Finanza, che riconosce al Corpo compiti di vigilanza, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

VISTO il Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68 che, in particolare, ha demandato (art. 2, comma 2, lett. e) alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. 633/1972 e dagli artt. 32 e 33 del D.P.R. 600/1973;

CONSIDERATO che l'andamento della spesa pubblica suggerisce anche un'intensificazione dell'azione del Corpo della Guardia di Finanza nello specifico comparto operativo della Sanità;

RITENUTO che la Guardia di Finanza, quale Corpo di polizia economica-finanziaria alle dipendenze del Ministro dell'Economia delle Finanze, può fornire un importante contributo attraverso un'efficace azione sia sul piano preventivo che repressivo a salvaguardia dell'attività finanziaria dello Stato e degli Enti locali, comprensiva anche delle fasi di gestione ed erogazione delle risorse pubbliche;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 nella quale al Titolo II: " Disposizioni per il Risanamento" della spesa sanitaria regionale, l'art. 7, comma 1 stabilisce che: " La Regione intraprende azioni ed iniziative per contrastare i fenomeni di corruzione, evitare sprechi, favorire un uso austero delle risorse";



822 26 OTT. 2007 *lu*

RITENUTO che la Regione possa, ferme restando le proprie prerogative in termini di verifica dell'efficienza dell'azione amministrativa delle ASL e AO, ottenere in un'azione sinergica con la Guardia di Finanza la individuazione di eventuali azioni illegittime;

CONSIDERATO che, in relazione al controllo della spesa pubblica in materia sanitaria, appare necessario, fra l'altro, concentrare l'attenzione sulla spesa per i farmaci, sulle strutture convenzionate per la riabilitazione e sulle forniture di beni e servizi, ciò anche attraverso l'intensificazione dell'azione di controllo;

RITENUTA indispensabile una più attiva collaborazione della Regione con il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza per una mirata attività conoscitiva nello specifico settore della spesa sanitaria, finalizzata sia alla ricerca, prevenzione e repressione di possibili violazioni della normativa, sia alla comunicazione degli esiti degli accertamenti, prevedendo anche la formazione congiunta del personale, sia regionale che del Corpo della Guardia di Finanza, interessato alle attività di controllo di cui trattasi ;

RILEVATO che a tal fine la Regione Lazio può mettere a disposizione l'elaborazione dei dati del sistema informativo attivato anche a seguito di quanto disposto dall'art. 50 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326 riguardante il controllo ed il monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche, mediche, specialistiche e di assistenza protesica, fatto salvo quanto previsto dal comma 10 dello stesso articolo su tutela e trattamento dei dati personali;

VISTO il Protocollo d'Intesa fra la Regione Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza firmato in data 17 aprile 2003;

RITENUTO di dover integrare il succitato Protocollo d'Intesa alla luce di quanto previsto dal " Piano di Rientro", approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 12 febbraio 2007 e dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di monitoraggio e controllo della spesa sanitaria;

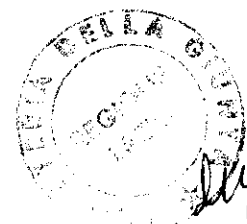
PRESO ATTO dell'elaborato della Commissione tecnica, incaricata di redigere lo schema del nuovo Protocollo d'Intesa fra il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza e la Regione Lazio, contenuto nell'allegato n. 1 al presente provvedimento di cui fa parte integrante;

RILEVATO che quanto previsto nello schema del nuovo Protocollo di Intesa, così come contenuto nell'allegato n. 1 al presente provvedimento di cui fa parte integrante, corrisponde agli obiettivi di controllo della spesa sanitaria stabiliti dalla normativa vigente;

RITENUTO inoltre opportuno dare mandato alla Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, Politiche di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro di designare il dirigente regionale incaricato di assicurare il coordinamento degli adempimenti regionali ed i rapporti previsti nel Protocollo di intesa di cui trattasi con il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità



822 26 OTT. 2007 *lu*

DELIBERA

Di approvare lo schema di "Nuovo Protocollo d'Intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1), per istituire un rapporto di cooperazione per l'attuazione di progetti, azioni ed iniziative, indirizzati al controllo della spesa sanitaria e per contrastare fenomeni di corruzione, evitare sprechi e favorire un uso austero e trasparente delle risorse pubbliche. Il presente schema sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.



C:\Documents and Settings\rboromago\De

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

31 OTT. 2007



RELAZIONE
DELLA
COMMISSIONE
D'INCHIESTA
SULLA
CORRUZIONE



VISTO il disposto della legge finanziaria 2001 (legge 23 dicembre 2000, n. 388 - artt. 85, comma 14, e 87) con la quale il legislatore ha, fra l'altro, adottato specifiche misure per introdurre forme di monitoraggio ed analisi della spesa farmaceutica;

VISTO il Decreto Legge 18 settembre 2001, n. 347 - convertito con modificazioni dalla Legge 16 novembre 2001, n. 405 - volto a stabilizzare l'uscita di bilancio relativa alla spesa sanitaria, attraverso provvedimenti di contenimento e razionalizzazione;

VISTO il D.Lgs. n. 68/2001 che, in particolare, ha demandato (art. 2, comma 2, lett. e) alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. 633/1972 e dagli artt. 32 e 33 del D.P.R. 600/1973;

VISTO l'art. 50, comma 10 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326 riguardante il trattamento dei dati personali in relazione ai controlli operati sulle prescrizioni mediche;

VISTO l'art. 1, commi 796, 801 - 803, 804, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente la vigilanza sulla dinamica della spesa farmaceutica a carico del S.S.N.;

CONSIDERATO che in ragione dell'eccezionalità del momento, in relazione al controllo della spesa pubblica in materia sanitaria, appare prioritario concentrare l'attenzione sulla spesa per i farmaci, sulle strutture

convenzionate per la riabilitazione e sulle forniture di beni e servizi, ciò anche attraverso l'intensificazione dell'azione di controllo;

CONSIDERATO che l'andamento della spesa in questione suggerisce anche un'intensificazione dell'azione del Corpo nello specifico comparto operativo;

CONSIDERATO il Piano di Rientro "Accordo ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge 311/2004, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 12 febbraio 2007,

RITENUTO, quindi, che all'iniziativa legislativa appare opportuno affiancare una mirata azione di controllo, allo scopo di prevenire ed accertare quelle diseconomie ed efficienze che possono rappresentare una variabile sensibile per la crescita della spesa sanitaria per i farmaci;

RITENUTO che il contributo fornito sarà tanto più efficace quanto maggiore risulterà la sinergia tra le varie Autorità impegnate, a diverso titolo, nel settore;

RITENUTO CONTO che la Guardia di Finanza, quale Corpo di polizia economica-finanziaria alle dipendenze del Ministro dell'Economia e delle Finanze, può fornire un importante contributo attraverso un'efficace azione sia sul piano preventivo che repressivo a salvaguardia dell'attività finanziaria dello Stato e degli Enti locali, comprensiva anche delle fasi di gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, assicurando, conseguentemente, un significativo risultato anche in termini di deterrenza;

convengono quanto segue:

Articolo 1 - Collaborazione fra la Regione Lazio ed il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza

La Regione Lazio ed il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza collaborano in materia di spesa sanitaria al fine di ricercare, prevenire e reprimere possibili violazioni alla normativa di settore.

Articolo 2 - Rapporti di collaborazione

2.1. La Regione Lazio, sulla base della valutazione dei dati disponibili in materia di Sanità pubblica, individua le situazioni ed i dati espressivi di inefficienze, diseconomie o di situazioni potenzialmente irregolari.

2.2. Le risultanze verranno comunicate al Comando Regionale Lazio che provvederà ad interessare i Comandi Provinciali territorialmente competenti per gli eventuali approfondimenti investigativi.

A tal fine, i Reparti operativi relativamente a quelle situazioni evidenzianti gravi indici di anomalia, procederanno all'effettuazione di riscontri diretti avvalendosi delle prerogative attribuite dalla legge al Corpo in materia di spesa pubblica.

2.3. La Regione Lazio si impegna a fornire, su richiesta dei Reparti del Comando Regionale Lazio, elementi o risultanze scaturenti dal proprio patrimonio informativo utili all'attività di controllo del Corpo nello specifico settore.

2.4. Restano naturalmente salve eventuali competenze attribuite dalla Legge ad altri Organi e le possibilità di raccordo con tali attribuzioni.

Articolo 3 - Esiti degli accertamenti

3.1. Gli esiti degli accertamenti saranno comunicati alla Regione Lazio.

- 3.2. In particolare, in presenza di violazioni di natura amministrativa saranno partecipate l'indicazione delle disposizioni violate, la natura e l'entità della spesa, le modalità di perpetrazione dell'infrazione, le possibilità di recupero, la data in cui è stata accertata la violazione, l'identità delle persone fisiche e/o giuridiche implicate.
- 3.3. Qualora vengano individuate condotte integranti fattispecie penalmente rilevanti, comunque, di interesse ai fini del presente protocollo, previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, saranno comunicate alla Regione Lazio le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte, ai fini dell'avvio delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.

Articolo 4 - Profili didattici e formativi

La Regione Lazio terrà, presso le proprie strutture, incontri e corsi di formazione in favore del personale della Guardia di Finanza interessato alle attività oggetto del presente protocollo, o parteciperà a corsi della stessa tipologia attivati dal Corpo.

Articolo 5 - Integrazioni e modifiche

Il presente protocollo potrà essere integrato e modificato, di comune accordo, tra la Regione Lazio ed il Comando Regionale Lazio, anche per tener conto di aspetti nuovi che potranno emergere nel corso della collaborazione e dell'esigenza di meglio definire o precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa.

Articolo 6 - Responsabilità dell'intesa e punti di contatto

I responsabili del coordinamento e della tenuta dei rapporti di cui alla presente intesa sono:

- , per il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza;
- , per la Regione Lazio.

Roma, gg. mm. aa.

Il Presidente
della Regione Lazio

Il Comandante Regionale Lazio
della Guardia di Finanza

